



Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

2.18.1./1367/2016/X

12:17 27 Dic 16 A00100C 001903

INTERROGAZIONE

N° 1367

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- | | |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula | <input type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta scritta | <input type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Aula | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Commissione | <input type="checkbox"/> |

OGGETTO: Furti negli ospedali e mancata vigilanza

Premesso che:

Adeguare il proprio comportamento a parametri di lealtà, correttezza, e servizio al bene comune dovrebbe rappresentare l'essenza stessa del pubblico dipendente, così come prescrive la Costituzione, che impone di svolgere le funzioni pubbliche con "disciplina e onore" (art. 54, comma 2: "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge").

Premesso ancora che:

I giornali di questi giorni ci hanno dato la notizia dell'ennesimo furto (circa 900.000 €) a danno del reparto di Gastroenterologia dell'Ospedale Giovanni Bosco, dove pare siano stati sottratti 30 endoscopi (circa 50.000 € l'uno) di ultimissima generazione, in parte acquistati fra l'altro con il contributo di € 500.000 da parte di Compagnia di San Paolo, e in parte a noleggio da parte della casa produttrice;

Le aziende sanitarie di tutta Italia sono state vittime a partire da gennaio più di 40 furti (fra l'altro sono apparecchi sempre della stessa casa produttrice la "Olympus");

tra Torino e provincia sono stati vittime di furto le Molinette, nei primi giorni di marzo l'endoscopia, il 9 di settembre la pneumologia, poi il Mauriziano, l'Ospedale di Pinerolo e per ultimo in questi giorni il S. Giovanni Bosco.

Il danno per la Sanità Piemontese è evidente sia per le Aziende Ospedaliere colpite sia per la popolazione per l'ulteriore rinvio delle prestazioni che si sarebbero dovute erogare con le apparecchiature sottratte

dalla cronaca rileviamo la mancanza di efficaci procedure di sicurezza a livello di servizi di vigilanza e sistemi antifurto e anti-effrazione;

la copertura assicurativa pare assolutamente insufficiente,

i giornali riportano la percezione di insicurezza sia del personale sia degli utenti (molti furti riguardano i beni dei pazienti allettati)

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

Per conoscere

- come si intenda procedere, nell'immediato, al fine di aumentare la sicurezza nelle strutture ospedaliere delle aziende sanitarie regionali
- come si intenda porre rimedio agli episodi contingenti senza operare tagli su spese già previste
- se si intenda stipulare una polizza assicurativa sulle apparecchiature diagnostiche o terapeutiche acquistate più costose

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)